



COMUNE DI VENEZIA

Estratto dal registro delle deliberazioni del CONSIGLIO COMUNALE
Sessione Straordinaria – 1^ Convocazione – Seduta Pubblica

N. 70 - SEDUTA DEL 17-18 SETTEMBRE 2013

Pres. Ass.

- | | | |
|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | BARATELLO Maurizio |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | BAZZARO Gabriele |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | BELCARO Pierantonio |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | BONZIO Sebastiano |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | BORASO Renato |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | BORGHELLO Claudio |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | CACCIA Giuseppe |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | CAMPA Cesare |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | CAPOGROSSO Giampietro |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | CAVALIERE Antonio |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | CENTANINI Bruno |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | CENTENARO Saverio |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | CONTE Pasquale Ignazio detto Franco |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | COSTALONGA Sebastiano |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | FORTUNA Ennio |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | FUNARI Nicola |

Pres. Ass.

- | | | |
|--------------------------|-------------------------------------|---------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | GIORDANI Luigi |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | GIUSTO Giovanni |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | GUZZO Giacomo |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | LASTRUCCI Valerio |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | LAVINI Lorenza |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | LAZZARO Bruno |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | LOCATELLI Marta |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | MOGNATO Michele |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | MOLINA Jacopo |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | ORSONI Giorgio |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | PAGAN Carlo |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | PLACELLA Gian Luigi |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | RENESTO Andrea |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | RIZZI Luca |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | ROSTEGHIN Emanuele |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | SCARAMUZZA Gabriele |

Pres. Ass.

- | | | |
|--------------------------|-------------------------------------|---------------------|
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | SCARPA Alessandro |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | SCARPA Renzo |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | SEIBEZZI Camilla |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | SOTTANA Christian |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | SPERANZON Raffaele |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | TAGLIAPIETRA Davide |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | TICOZZI Domenico |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | TOSO Giuseppe |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | TRABUCCO Gianluca |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | TURETTA Roberto |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | VENTURINI Simone |
| <input type="checkbox"/> | <input checked="" type="checkbox"/> | VIANELLO Alessandro |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | ZECCHI Stefano |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | ZUANICH Marco |
| <input type="checkbox"/> | <input type="checkbox"/> | ZUIN Michele |

28 19

Presiede: **Il Presidente Roberto Turetta**

Partecipa: **il Segretario Generale dott.ssa Rita Carcò**

70 = Affidamento in concessione a terzi del servizio di gestione della Casa da Gioco di Venezia e contestuale cessione della società Casinò di Venezia Gioco S.p.A. interamente partecipata dalla società CMV S.p.A.

Il Presidente ricorda che nella precedente seduta di Consiglio tenutasi il 16 u.s., dopo l'illustrazione della proposta di delibera, in oggetto descritta, a cura del Sindaco, e il dibattito generale che ne è seguito, è stato posto in votazione e approvato il primo subemendamento all'emendamento n. 1 di Giunta. Durante la votazione di quest'ultimo, è venuto meno il numero legale, per questo motivo la seduta è stata aggiornata alla data odierna. Il Presidente riprende i lavori del Consiglio, laddove si erano interrotti, ponendo in votazione l'emendamento n. 1 di Giunta.

(Omissis)
Riportato a verbale

- Nel corso delle sedute del 16 e 17 settembre il Consiglio Comunale ha votato alcuni emendamenti e subemendamenti volti a modificare la proposta di deliberazione ed i relativi allegati pervenuti all'esame del Consiglio Comunale. Gli emendamenti, e le relative schede di votazione, risultano allegati quale parte integrante del presente atto (vedi allegato "Emendamenti votati" D.C.C. 70/2013). Il testo della deliberazione e degli allegati pubblicati sono definitivi e comprensivi degli emendamenti approvati in sede consiliare. Il dibattito avvenuto è riportato a verbale.

Prima della votazione finale rientra in aula il consigliere Bonzio ed il numero dei presenti si eleva a 25.

Non avendo alcun altro consigliere chiesto la parola, il Presidente invita il Consiglio ad assumere i provvedimenti di propria competenza in ordine alla proposta di deliberazione così come emendata

E

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Sindaco, di concerto con il Vice Sindaco Assessore al Bilancio;

Premesso che:

- il soggetto giuridico autorizzato all'esercizio del gioco d'azzardo, in deroga ai divieti imposti dalle vigenti leggi penali, è il Comune di Venezia, quale unico destinatario dell'autorizzazione contenuta nel decreto del Ministero dell'Interno, emanato il 30 luglio 1936, così come nei successivi decreti autorizzatori che, di volta in volta, individuano le sedi idonee allo scopo;
- l'autorizzazione del Ministero dell'Interno nei confronti del Comune di Venezia risulta adottata in virtù del R.D.L. del 16 luglio 1936, n. 1404, convertito nella legge 14 gennaio 1937, n. 62, che ha esteso al Comune di Venezia le disposizioni del R.D.L. del 22 dicembre 1927, n. 2448, convertito nella legge 27 dicembre 1928, n. 3125, già recante analoghe disposizioni in favore del Comune di San Remo;
- la deroga al divieto penale di esercizio di giochi d'azzardo, previsto e sanzionato dagli artt. 718 e ss. del c.p., che tale autorizzazione comporta, risulta giustificata proprio in ragione del fatto che il controllo su un'attività, normalmente considerata illecita, è affidata ad un Ente pubblico Territoriale;
- in tal modo è stato ritenuto - attraverso un'apposita previsione normativa - che il contrasto della condotta con l'ordine pubblico e il buon costume, tutelati dalle norme penali richiamate, sia destinato a venir meno, ove tale specifica attività sia svolta sotto il controllo di un ente pubblico;
- il regime derogatorio si giustifica in virtù della sussistenza di numerose ragioni (incremento turistico e di valuta estera, disincentivazione del flusso dei cittadini verso case da gioco nei paesi di confine, sostegno dell'economia locale e regionale), tutte rispondenti, com'è palese, ad esigenze di natura pubblicistica tali da far qualificare come entrate di diritto pubblico (e non più come profitto di reato) gli utili della casa da gioco, destinati, in massima parte, a favore degli enti territoriali locali;
- la *ratio* del regime derogatorio, dunque, risiede anche nella particolare vocazione turistica dei Comuni interessati (tra i quali, oltre San Remo e Venezia, figura anche Campione d'Italia) e, altresì, nelle finalità pubbliche di particolare rilievo, quali l'assestamento di bilancio e la realizzazione di opere pubbliche indilazionabili, cui le entrate ricavate dalla gestione delle rispettive case da gioco, vengono destinate;
- l'autorizzazione *ut supra* richiamata, è rilasciata al fine di incrementare, attraverso i relativi introiti, gli stanziamenti ordinari del Bilancio dell'Amministrazione Comunale, per far fronte alle complessità economico-sociali della Città di Venezia;
- l'esercizio della Casa da Gioco, come richiamato nei precedenti capoversi, è stato effettuato dal Comune di Venezia attraverso diverse forme di gestione che si sono avvicendate nel tempo, sia tramite concessione a società a capitale privato, sia a mezzo di gestione diretta da parte dell'Ente medesimo, sia da ultimo per il tramite di affidamento diretto a società a totale partecipazione pubblica;
- in particolare nella seduta del 6/7 febbraio 1995, il Consiglio Comunale ha approvato la deliberazione n. 22 avente ad oggetto la costituzione della società Casinò Municipale di Venezia S.p.A., soggetto giuridico avente ad oggetto la gestione, dell'esercizio della Casa da Gioco di Venezia, nonché la realizzazione di iniziative culturali, turistiche, promozionali, ricreative e ricettive direttamente o indirettamente connesse all'esercizio della Casa da Gioco;

- da ultimo, alla controllata diretta Casinò Municipale S.p.A., è subentrata a far data dal 1.10.2012 la Casinò di Venezia Gioco S.p.A. (CdiV Gioco S.p.A.), società interamente controllata dal Comune di Venezia in via indiretta per il tramite della controllata diretta CMV S.p.A.
- la società affidataria non è il soggetto direttamente autorizzato all'esercizio del giuoco d'azzardo, ma semplicemente il soggetto incaricato del servizio di gestione della Casa da Gioco, in quanto l'unico titolare dell'autorizzazione è il Comune di Venezia che, tra l'altro, ha sempre provveduto al pagamento annuale della relativa concessione governativa;
- i rapporti economico-finanziari e gestionali tra il Comune di Venezia e la suddetta Casinò Municipale di Venezia S.p.A. prima, e la CdiV Gioco S.p.A. poi, concernenti l'esercizio della Casa da Gioco medesima, sono stati disciplinati dalla relativa convenzione, approvata con deliberazione n. 84 nella seduta del Consiglio Comunale del 25 giugno 2007 e successivamente sostituita da nuova convenzione, come infra si dirà, approvata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 34 del 23 aprile 2012;
- la gestione della Casa da Gioco, attraverso la Casinò Municipale di Venezia S.p.A. prima, e la CdiV Gioco S.p.A. poi, ha garantito al Comune di Venezia entrate importanti, che sono state utilizzate dall'Ente per l'erogazione di servizi alla popolazione indispensabili e irrinunciabili, garantendo elevati standards qualitativi e quantitativi;

Richiamati:

- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 23/4/2012 con cui è stata approvata la riorganizzazione societaria del Gruppo Casinò Municipale di Venezia S.p.A. con affidamento del servizio di gestione della Casa da Gioco ad una Newco (poi costituita con la ragione sociale "Casinò di Venezia Gioco S.p.A.") a cui è stato conferito il ramo d'azienda composto da beni, rapporti commerciali, attività e passività ad essi correlate inerenti e pertinenti l'attività di Gioco, comprendendo, tra l'altro, i rapporti con il personale che svolge le proprie mansioni nelle sedi della Casa da Gioco, con il relativo fondo TFR maturato alla data del conferimento, nonché la partecipazione di controllo nella Casinò di Venezia Meeting and Dining Services S.r.l., titolare del marchio "Casinò di Venezia";
- la conseguente costituzione della Newco CdiV Gioco S.p.A., con Atto di costituzione avente n. di repertorio 128965 del notaio Candiani del 01/10/2012, interamente controllata dalla società Casinò Municipale di Venezia S.p.A., ridenominata CMV S.p.A., con contestuale modifica dell'oggetto sociale di quest'ultima in immobiliare e di possesso di partecipazioni, ferma restando la proprietà in capo ad essa degli immobili ove viene svolta l'attività di Gioco, oggetto di appositi contratti di locazione alla CdiV Gioco S.p.A.;
- il contestuale conferimento alla Newco CdiV Gioco S.p.A. del ramo d'azienda costituito dall'insieme dei beni e dei rapporti giuridici e delle attività e passività ad essi correlate, inerenti e pertinenti l'attività di Gioco (comprendendo, tra l'altro, i rapporti con il personale che svolge le proprie mansioni nelle sedi della Casa da Gioco, con il relativo fondo TFR maturato alla data del conferimento, nonché la partecipazione di controllo nella Casinò di Venezia Meeting and Dining Services S.r.l. titolare del marchio "Casinò di Venezia") con connesso subentro della CdiV Gioco S.p.A. alla Casinò Municipale di Venezia S.p.A. nella convenzione stipulata con il Comune di Venezia che disciplina il rapporto di affidamento della gestione della Casa da Gioco (Convenzione sottoscritta il 26/06/2012 con num. di repertorio 16538);
- lo Statuto di CMV S.p.A., il cui capitale è interamente posseduto dal Comune di Venezia, che prevede la non cedibilità a soggetti privati delle azioni della società;

Richiamati altresì:

- l'orientamento, espresso dalla citata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 23/4/2012, ad affidare il servizio di gestione della Casa da Gioco a terzi selezionati tramite procedura ad evidenza pubblica, con contestuale procedura per la cessione all'aggiudicatario delle azioni detenute dalla Casinò Municipale di Venezia S.p.A. nella "CdiV Gioco";
- i vantaggi per il Comune di Venezia attesi dall'affidamento a terzi del servizio di gestione della Casa da Gioco, come rappresentati nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 23/4/2012 e di seguito riassunti:
 - migliore e più efficiente gestione del Servizio di gestione della Casa da Gioco affidato ad un nuovo Gestore, grazie alla conoscenza del mercato, alla elevata professionalità, al *know how* di settore e alle attività di promozione sviluppate su scala internazionale;
 - eliminazione del rischio imprenditoriale legato alla gestione della Casa da Gioco in capo ad una società pubblica;
 - possibilità per il Comune di Venezia di utilizzare i proventi derivanti in via diretta ed indiretta dall'affidamento a terzi della gestione della Casa da Gioco, in parte per rimborsare debiti bancari e/o migliorare la propria situazione di liquidità, in parte per mantenere i propri standards di servizi, in particolare nel settore delle politiche di welfare;
 - possibilità, per la controllata CMV S.p.A., di utilizzare i proventi del pagamento dei canoni di locazione degli immobili utilizzati dalla Casa da Gioco per generare i flussi di cassa necessari al rimborso dei propri debiti bancari;
 - possibilità, per la Casa da Gioco, il Comune di Venezia e l'intera Città, di godere dei benefici che potranno derivare dagli investimenti effettuati dal nuovo Gestore, in attuazione del piano di investimenti richiesto in sede di gara;
- le previsioni di massima della nuova Convenzione per la regolazione dei rapporti tra il Comune di Venezia e il nuovo soggetto gestore, come indicate nella Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 23/4/2012 e di seguito riassunte:
 - l'esercizio da parte del Comune di Venezia di penetranti poteri di indirizzo, di controllo e di vigilanza sull'attività di gestione del Servizio con particolare riferimento al pieno rispetto della vigente normativa antimafia;
 - il mantenimento di un ampio potere sostitutivo, esercitabile dal Comune ove il privato concessionario venisse meno ai propri obblighi;
 - la salvaguardia degli attuali livelli occupazionali della CdiV Gioco S.p.A. e della controllata Casinò di Venezia Meeting and Dining Services S.r.l.;
 - la previsione, compatibilmente con le condizioni di mercato, del l'incasso di un cosiddetto "up-front" iniziale, che consenta di valorizzare ex ante i miglioramenti attesi dalla gestione del nuovo Gestore e dalla realizzazione del piano di investimenti e sviluppo;
 - l'obbligo del nuovo Gestore di esercitare le attività oggetto della concessione e realizzare il contenuto del piano di investimenti e del piano economico-finanziario presentati dall'aggiudicatario in sede di gara, tramite "CdiV Gioco";
 - l'obbligo di prevedere adeguate protezioni rispetto ad un corretto e condiviso utilizzo del marchio "Casinò di Venezia" da parte del nuovo Gestore e "CMV Gioco", per la durata della Convenzione e la previsione di uno stringente sistema di protezione da

concorrenza del Concedente al termine del rapporto convenzionale nonché l'obbligo per il nuovo Gestore di svolgere le attività di gioco online esclusivamente con i Marchi e con l'utilizzo dei Nomi di Dominio affidati;

- l'obbligo di continuare ad esercitare il servizio di gestione della Casa da Gioco negli immobili in cui viene svolto attualmente ed eventualmente, in ulteriori immobili sviluppati a cura e spese del nuovo Gestore, in conformità a quanto previsto nel piano di investimenti;
 - l'obbligo di prevedere, alla cessazione della nuova Convenzione, un meccanismo di devoluzione dei beni utilizzati per la gestione del Servizio e conferiti alla società "CdiV Gioco" che consentirà, tra l'altro, al Comune di Venezia - o ad un terzo soggetto selezionato dal Comune di Venezia mediante nuova procedura ad evidenza pubblica - di riacquisire gratuitamente tali beni, nonché di subentrare negli altri rapporti giuridici, compresi quelli di lavoro, funzionali all'esercizio della Casa da Gioco;
 - l'obbligo di prevedere rigorosi meccanismi finalizzati a conseguire il massimo rispetto della normativa pubblicistica e penale in materia di giochi d'azzardo e a prevenire possibili illeciti anche in materia di riciclaggio;
 - l'obbligo di prevedere specifici adempimenti di comunicazione per il nuovo Gestore, in relazione al rispetto della disciplina antimafia nonché espresse previsioni di decadenza della concessione e della nuova Convenzione per la perdita dei requisiti di idoneità morale stabiliti dal bando di gara e in conformità con quanto previsto dalla normativa antimafia di tempo in tempo vigente e in materia di capacità di contrarre con la P.A.;
 - l'obbligo per il nuovo soggetto Gestore di mantenere la collaborazione con la competente azienda ULSS n. 12 Veneziana - Dipartimento per le dipendenze, per il mantenimento di uno specifico servizio di prevenzione e cura della dipendenza patologica dal gioco d'azzardo;
- la necessità di demandare (come peraltro espresso dalla citata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 23/4/2012) ad un successivo provvedimento deliberativo del Consiglio Comunale l'approvazione, ai fini dell'indizione della gara per l'affidamento del servizio a terzi:
- degli indirizzi generali sullo svolgimento della procedura di gara;
 - del testo della nuova Convenzione con l'aggiudicatario della gara;
 - degli altri atti necessari;
- subordinandone l'efficacia all'emanazione degli atti autorizzativi da parte del Ministero dell'Interno;

Considerato che:

- sulla base di quanto espresso nel parere dell'Avvocatura Generale dello Stato con nota n. 35015 del 27-1-2012 al Ministero dell'Intero, trasmesso per conoscenza al Sindaco del Comune di Venezia ed alla Prefettura di Venezia con nota prot. 166 del 20-2-2012 è possibile configurare l'eventuale affidamento a terzi, selezionati mediante procedura ad evidenza pubblica, della gestione della Casa da Gioco, senza violazione delle norme penali vigenti, per effetto di un provvedimento concessorio traslativo di pubblico servizio *"essendo trasferite al privato alcune potestà delle quali la PA è titolare ma rimanendo*

intatta in capo all'amministrazione la titolarità astratta del potere, il Comune limitandosi a consentire l'esercizio al Concessionario";

- nel citato parere dell'Avvocatura dello Stato viene inoltre precisato che la concessione traslativa di pubblico servizio dovrà essere autorizzata dal Ministero dell'Interno con approvazione del testo di una convenzione disciplinante il nuovo rapporto concessorio;
- ad esito dei contatti informali intercorsi con il Ministero finalizzati a chiarire le procedure autorizzative, il Sindaco ha inviato al Ministero degli Interni, con nota del 2 agosto 2013 P.G. 343270, una bozza della Convenzione atta a disciplinare i rapporti con il nuovo soggetto concessionario del servizio di gestione della Casa da Gioco da selezionare mediante procedura ad evidenza pubblica, per un esame preliminare volto a raccogliere eventuali osservazioni funzionali al rilascio dell'autorizzazione ministeriale;
- il Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero per l'Interno, con Nota del 7 agosto 2013 p.g. 11655, a firma del Vicecapo Dipartimento Vicario, ha richiesto alcune integrazioni alla bozza di Convenzione funzionali al rilascio dell'autorizzazione ministeriale, che sono state sostanzialmente recepite nel testo ora sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale, sul quale sarà formalmente avanzata l'istanza di autorizzazione;

Preso atto:

- che nel citato parere dell'Avvocatura dello Stato si precisa che la convenzione disciplinante il nuovo rapporto concessorio dovrà prevedere la facoltà per il Concedente Comune di Venezia di esercitare penetranti poteri di indirizzo, controllo e vigilanza sull'attività di gestione del Servizio al fine di garantirne l'esercizio con regolarità nel rispetto delle normative vigenti in materia e dei principi di buona amministrazione, nonché la possibilità per il Comune stesso di intervenire esercitando un controllo sostitutivo nei casi più gravi di inadempimento o irregolarità da parte del nuovo soggetto gestore, con risoluzione del rapporto concessorio ove il concessionario venga meno ai propri obblighi;
- che nel rispetto di tale prescrizione lo schema di Convenzione sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale prevede che per tutta la durata della Concessione, il Concedente eserciterà, attraverso l'Advisory Board e il Servizio Ispettivo Comunale, poteri di vigilanza, controllo e ispezione sul Concessionario, anche mediante controlli e ispezioni presso le sedi del medesimo e della Casa da Gioco, con specifico riferimento all'esecuzione di tutte le attività e funzioni trasferite e tenendo conto delle seguenti priorità:
 - accertamento delle entrate;
 - controllo sull'osservanza dei regolamenti di gioco;
 - controllo dei fenomeni di illegalità;
 - controllo degli impianti e delle attrezzature utilizzati dal Concessionario nella gestione della Casa da Gioco;
 - controllo dell'utilizzo dei segni e/o materiali coperti da marchi e licenze;
- che con delibera n. 435 del 30/08/2013 la Giunta Comunale ha provveduto a ridefinire il sistema di vigilanza, controllo e ispezione sul Servizio di gestione della Casa da gioco affidato alla CdiV Gioco, anche per tener conto della costituzione dell'Advisory Board previsto dall'art. 31 della Convenzione approvata con la citata deliberazione N. 34/2012, costituito da 5 dirigenti del Comune di Venezia, che in collaborazione con il Servizio

Ispettivo Comunale, esercita i poteri di vigilanza e controllo sull'attività della casa da gioco;

- che i principi e i contenuti del predetto sistema di vigilanza, controllo e ispezione sul Servizio di gestione della Casa da gioco saranno preservati anche nel sistema di vigilanza, controllo e ispezione esercitato dal Comune sul Concessionario del Servizio anche dopo il trasferimento della concessione al soggetto selezionato tramite procedura ad evidenza pubblica;

Rilevato:

- che inoltre i poteri di vigilanza e controllo del Comune previsti dallo schema di Convenzione sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale si estenderanno a monte anche nei confronti dell'Aggiudicatario della gara, che ad esito della Gara acquisirà il controllo del capitale del Concessionario, nonché nei confronti del soggetto proprietario del capitale dell'Aggiudicatario;
- che in particolare il Comune vigilerà, in collaborazione con le autorità di pubblica sicurezza, sulla costante permanenza dei requisiti richiesti all'Aggiudicatario con il Bando e il Disciplinare di Gara, anche in caso di cambio di controllo nel capitale del Concessionario e/o dell'Aggiudicatario medesimo, nonché sul rispetto da parte di questi ultimi sia del Protocollo di legalità sottoscritto all'atto della concessione, sia del codice antimafia (decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159);

Visto che:

- al fine di selezionare il soggetto a cui affidare la concessione del servizio di gestione della Casa da Gioco è necessario indire apposita procedura ad evidenza pubblica, secondo le seguenti linee guida, a cui dovrà attenersi la Giunta nell'approvazione dello schema di Bando e del Disciplinare di gara:
 - A. l'affidamento della concessione a terzi avverrà tramite una procedura aperta prevista dal Codice dei contratti pubblici, costituita dalle seguenti fasi:
 - a) pubblicazione del bando in cui si prevede l'affidamento della Casa da Gioco per 30 anni, subordinatamente al contestuale acquisto di beni e rapporti strumentali all'esercizio della Casa da Gioco, mediante l'acquisizione del 100% della partecipazione detenuta da CMV S.p.A. nella Casinò di Venezia Gioco S.p.A.;
 - b) verifica delle istanze di partecipazione e delle offerte vincolanti presentate dai partecipanti;
 - c) valutazione delle offerte pervenute;
 - d) aggiudicazione da parte della Commissione giudicatrice;
 - e) sottoscrizione dell'atto di concessione, della Convenzione che disciplina i rapporti con il Concessionario e degli atti accessori tra cui la cessione all'aggiudicatario dell'intero capitale della CdiV Gioco posseduto dalla CMV S.p.A.;
 - B. i soggetti che parteciperanno alla procedura, anche nella forma del raggruppamento temporaneo di imprese con impegno a costituire apposita società da essi partecipata in caso di aggiudicazione, dovranno, oltre che possedere requisiti di idoneità etico-morale, previsti dalle normative vigenti in materia di partecipazione ai bandi pubblici di gara, aver maturato idonei requisiti tecnici, tra cui in particolare un'esperienza nel settore delle case da gioco di livello internazionale di almeno cinque anni con un fatturato annuo medio conseguito nell'ultimo triennio almeno doppio di quello conseguito dall'attuale Gruppo CMV nell'ultimo anno, atti a garantire il corretto adempimento degli

obblighi derivanti dalla gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia, in una prospettiva di rilancio e sviluppo della sua attività;

C. le offerte saranno valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa che accompagna la componente economica con una componente tecnica da valutare tenendo conto:

- dell'approccio tecnico e metodologico alla gestione del servizio oggetto dell'affidamento e della provata sinergia con altre Case da Gioco nazionali o internazionali;
- della presentazione di un idoneo piano degli investimenti, in cui dovranno essere dettagliatamente descritti gli interventi finalizzati alla miglior gestione e sviluppo dell'attività di gestione della Casa da Gioco oggetto di concessione, tra cui anche quelli relativi alle dotazioni immobiliari ove svolgere l'attività, quelli relativi alla formazione e sviluppo del personale della casa da gioco, nonché quelli afferenti ad attività complementari, quali quelle ricettive, di catering e di entertainment;
- delle modalità di utilizzo, promozione e sviluppo del marchio Casinò di Venezia;

D. la valutazione delle offerte avverrà attribuendo una ripartizione dei punteggi che determini che all'offerta economica sia attribuito un punteggio massimo pari al 60% demandando la puntuale determinazione dei criteri e dei relativi punteggi all'atto approvativo dello schema di bando di gara da parte della Giunta Comunale;

E. lo schema di bando di gara dovrà prevedere che la parte prevalente del punteggio relativo all'offerta tecnica sia attribuita alla valutazione del Piano delle attività e degli investimenti, con particolare riferimento alla sua rispondenza alle priorità definite dall'Amministrazione Comunale da pubblicarsi nel bando di gara, nonché ai tempi di sua realizzazione, prevedendo altresì una soglia di punteggio minimo dell'offerta tecnica per poter essere ammessi alla fase di apertura dell'offerta economica, ciò al fine di garantire la selezione di offerte qualitativamente valide;

F. lo schema di bando di gara dovrà altresì prevedere la facoltà per l'Amministrazione Comunale di non procedere all'aggiudicazione definitiva della procedura di gara per motivi di interesse pubblico;

Visto inoltre che:

- in attuazione di quanto autorizzato dalla citata Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34/2012 è stato individuato quale Advisor Finanziario, tramite procedura aperta e trasparente, KPMG Advisor S.p.A., il quale ha condotto, in vista della possibile procedura selettiva per l'affidamento a terzi della gestione della Casa da Gioco, sia un'indagine di mercato dedicata, sia una valutazione degli aspetti economico-patrimoniali e finanziari finalizzati alla definizione dei valori economici dell'operazione, con particolare riferimento agli introiti di spettanza del Comune, nonché al prezzo delle azioni della CdiVG S.p.A. da cedere all'aggiudicatario della gara;
- in particolare KPMG ha prodotto un'indagine sul mercato delle Case da Gioco in Europa e nel mondo da cui è emersa l'esistenza nel mercato internazionale di soggetti, con adeguata esperienza di settore, idonee capacità economico-patrimoniali e modelli evoluti di sviluppo del business, potenzialmente interessati all'acquisizione della gestione di Case da Gioco;

➤ tale Advisor Finanziario, dopo aver effettuato apposite valutazioni aggiornate ai dati riferiti al 30 giugno 2013, ha presentato la relativa documentazione, in atti, in cui si evidenziano come possibili valori minimi da porre a base di gara, le seguenti componenti, riferibili tutte alla parte di introiti di gioco di spettanza del Comune di Venezia, da qualificarsi quali entrate tributarie ai sensi dell'art. 19 del D.L. n. 318/1986 (convertito in legge con modificazioni dall'art. 1 primo comma della legge 488/1986):

- per il primo biennio dell'affidamento: una parte di introiti da gioco pari all'importo fisso complessivo di € 140.000.000,00 (€ centoquarantamiloni/00), da corrispondere in via anticipata per € 110.000.000 all'atto della stipula della Convenzione, e il residuo rispetto al valore di aggiudicazione all'inizio dell'esercizio 2015 a fronte di idonee garanzie fideiussorie;
- per gli esercizi successivi al secondo, quindi a partire dal terzo anno fino alla scadenza dell'affidamento: una quota mensile sui Ricavi Gioco - così come definiti nel testo della Convenzione all'art. 3, paragrafo 3.1 -, pari al 10% degli stessi, con importo minimo garantito pari ad almeno € 11.000.000,00 (€ undicimilioni/00) all'anno, rivalutati di anno in anno secondo l'indice ISTAT (FOI senza tabacchi);
- per gli esercizi successivi al sesto, quindi a partire dal settimo anno fino alla scadenza dell'affidamento: un importo eventuale, pari al 5% della differenza, se positiva, tra i Ricavi Gioco - così come definiti nella Convenzione - ed € 140.000.000,00 (€ centoquarantamiloni/00) rivalutati di anno in anno secondo l'indice ISTAT (FOI senza tabacchi);

a cui l'aggiudicatario della gara dovrà aggiungere:

- il canone concessorio annuale da corrispondere al Comune quale Concedente, commisurato alla tassa di concessione governativa, pari attualmente ad € 539.200,00 (€ cinquecentotrentanovemiladuecento/00);
- una quota integrativa mensile degli introiti da gioco di spettanza del Comune, commisurata:
 - o alla integrale copertura degli oneri tributari connessi alla gestione della Casa da Gioco a carico del Comune;
 - o alla retrocessione al Comune di una quota del 10% dei ricavi da commercializzazione di marchi e licenze;
- il prezzo per il corrispettivo del contratto di compravendita delle azioni di CdiVG S.p.A. cedute da CMV S.p.A. pari ad € 44.300.000,00 (€ quarantaquattromilionitrecentomila,00) da corrispondere in unica soluzione al venditore CMV S.p.A.;

Considerato che:

➤ i rapporti tra il Comune di Venezia e il soggetto a cui affidare la concessione del servizio di gestione della casa da Gioco, da selezionare mediante la suddetta procedura ad evidenza pubblica, saranno regolati da apposita convenzione il cui schema, che viene allegato sub 1) alla presente deliberazione (comprensivo di quegli schemi di atti allegati alla convenzione che costituiscono espressione della volontà dell'Amministrazione Comunale), contiene le sopra richiamate previsioni già individuate nella precedente Deliberazione di Consiglio

Comunale n. 34 del 23/04/2012, nonché le integrazioni richieste nell'istruttoria preliminare del Ministero dell'Interno;

Rilevato che:

- nell'incontro Sindacale del 2 agosto 2012, tenutosi tra la Casinò Municipale di Venezia S.p.A. e la totalità delle sigle sindacali rappresentate ed alla presenza dei rappresentanti sindacali di Confindustria è stato convenuto il passaggio di 584 (alla data del 31-7-2013 n. 574) dipendenti alla costituenda CdiV Gioco S.p.A. in attuazione del procedimento di cessione del ramo d'azienda, come perfezionatosi con l'atto di Atto di costituzione avente n. di repertorio 128965 del 01/10/2012, agli atti del Notaio Candiani, e del progetto di riorganizzazione societaria volto all'affidamento a terzi della gestione della Casa da Gioco in esecuzione della deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 23/4/2012;
- in data 12 settembre 2013 è stato sottoscritto tra il Sindaco del Comune di Venezia e CMV S.p.A. da un lato, e la totalità delle sigle sindacali ad eccezione dell'USB dall'altro, l'accordo sindacale il cui testo è allegato sub 16 allo schema di Convenzione allegato sub.1 alla presente, che ne recepisce al paragrafo 7.2.3 i relativi contenuti, a tutela della posizione degli attuali dipendenti della società CdiV Gioco S.p.A., nell'ipotesi di concessione a terzi della gestione della Casa da Gioco;

Considerato infine che:

- in data 21 dicembre 2007 Casinò Municipale di Venezia (ora ridenominata CMV S.p.A.) aveva ceduto pro-soluto a BIIS (banca del Gruppo Intesa Sanpaolo) il credito verso il Comune per una parte (26.7%) della quota minima del Compenso riconosciutole per il servizio di gestione della Casa da Gioco ai sensi della Convenzione del 30.7.2007, e pertanto per l'importo annuo di € 4,2 mln suddiviso in rate mensili di € 356.023,27, per i residui 24 anni di durata della Convenzione;
- con atto di accettazione della cessione del credito, sottoscritto in data 22/1/2008, il Comune di Venezia aveva prestato il proprio consenso al pagamento a favore di BIIS della predetta quota del Canone Minimo per tutta la durata dei 24 anni residui della Convenzione, specificando che il consenso del Comune al pagamento a BIIS del predetto importo dovuto alla CMV S.p.A. doveva intendersi valevole ed efficace anche qualora la Convenzione dovesse venir meno;
- alla data di efficacia della riorganizzazione societaria del Gruppo Casinò Municipale S.p.A. (30.9.2012), l'ammontare residuo del suddetto impegno al pagamento a BIIS dell'importo annuo di € 4,2 mln era pari in linea capitale a € 53.089.698,11, oltre agli interessi da allora maturandi fino all'estinzione del debito;
- è interesse del Comune che la CMV Spa proceda all'estinzione anticipata del debito verso BIIS, utilizzando a tale scopo i suddetti proventi di cessione delle azioni di CdiV Gioco, nonché la liquidità di 7 milioni che era stata anticipata da CMV Spa al Comune per il pagamento delle rate mensili di rimborso della cessione credito e che verrebbe restituita a CMV per la parte non ancora utilizzata al momento dell'incasso dei suddetti proventi da parte di CMV stessa;
- è altresì interesse del Comune, nell'ambito del piano di recupero dell'area al Lido contigua al Palazzo del Cinema e considerata la non utilizzabilità del bene per il Servizio di gestione della Casa da Gioco oggetto di concessione, procedere al riacquisto da CMV S.p.A. della proprietà (vincolata ad usufrutto a favore del Comune fino al 2017) dell'immobile dell'ex Casinò del Lido di Venezia, già oggetto di conferimento a titolo di aumento di capitale della

Casinò Municipale di Venezia S.p.A. ai sensi della deliberazione di C.C. n. 148 del 22-12-2008;

- si ravvisa quindi l'opportunità per il Comune (sempreché non sia prorogato il divieto vigente fino al 31.12.2013 di acquistare immobili a titolo oneroso, ai sensi dell'art. 12, comma 1-quater, del D.L. 98/2011, come introdotto dall'art. 1, comma 138, della L. 228/2012) di destinare una quota dei proventi dell'operazione di concessione del servizio di gestione della Casa da Gioco all'acquisto dell'immobile dell'ex Casinò del Lido di Venezia, senza oneri fiscali a suo carico, al prezzo di € 39,5 milioni (pari al valore iscritto nel bilancio della società maggiorato della quota di usufrutto maturata) salvo diverso valore risultante da una nuova perizia, con impegno di CMV S.p.A. a destinare contestualmente l'incasso del netto ricavo (detratti gli oneri fiscali) al parziale rimborso del credito di 40,8 milioni vantato dal Comune di Venezia per pregressi trasferimenti di ricavi da gioco;

Visti i pareri espressi, per quanto di competenza, dal Direttore Finanza, Bilancio e Tributi, dal Direttore della Direzione Patrimonio e Casa e dal Direttore della Direzione Sviluppo Economico e Partecipate, ai sensi dell'art. 49 comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti del Comune di Venezia espresso ai sensi dell'art. 239 1° comma del TUEL;

Visto che le commissioni consiliari II^a e VIII^a nella seduta del 13/9/2013 hanno chiesto la discussione in Consiglio Comunale;

tutto ciò premesso

ESEGUITASI LA VOTAZIONE CON SISTEMA ELETTRONICO

Consiglieri presenti: **25** - votanti: **22**

Voti favorevoli: **17** (Borghello, Caccia, Capogrosso, Centanini, Giordani, Guzzo, Lazzaro, Orsoni, Pagan, Renesto, Rosteghin, Scaramuzza, Seibezzi, Ticozzi, Trabucco, Turetta, Zuanich)

Contrari: **5** (Centenaro, Giusto, Placella, Scarpa R., Zuin)

Pur presenti in aula non partecipano alla votazione: **3** (Bonzio, Conte, Venturini)

DELIBERA

1. di approvare, per le motivazioni espresse nelle premesse, la concessione del servizio di gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia ad un soggetto selezionato tramite procedura di evidenza pubblica (l'Aggiudicatario) che eserciterà la concessione mediante la Società CdV Gioco S.p.A. (il Concessionario) di cui contestualmente acquisirà l'intera partecipazione detenuta da CMV S.p.A.;
2. di approvare l'indizione, da parte del Comune di Venezia, di apposita procedura selettiva, secondo le seguenti linee guida, a cui dovrà attenersi la Giunta nell'approvazione dello schema di Bando e di Disciplinare di gara:

- A. l'affidamento della concessione a terzi avverrà tramite una procedura aperta prevista dal Codice dei contratti pubblici, costituita dalle seguenti fasi:
- a) pubblicazione del bando in cui si prevede l'affidamento della Casa da Gioco per 30 anni, subordinatamente al contestuale acquisto di beni e rapporti strumentali all'esercizio della Casa da Gioco, mediante l'acquisizione del 100% della partecipazione detenuta da CMV S.p.A. nella Casinò di Venezia Gioco S.p.A.;
 - b) verifica delle istanze di partecipazione e delle offerte vincolanti presentate dai partecipanti;
 - c) valutazione delle offerte pervenute;
 - d) aggiudicazione da parte della Commissione giudicatrice che dovrà essere formata da Commissari con elevata professionalità e competenza anche sulla materia riguardante la gestione delle case da gioco;
 - e) sottoscrizione dell'atto di concessione, della Convenzione che disciplina i rapporti con il Concessionario e degli atti accessori tra cui la cessione all'aggiudicatario dell'intero capitale della CdiV Gioco posseduto dalla CMV S.p.A.;
- B. i soggetti che parteciperanno alla procedura, anche nella forma del raggruppamento temporaneo di imprese con impegno a costituire apposita società da essi partecipata in caso di aggiudicazione, dovranno, oltre che possedere requisiti di idoneità etico-morale, previsti dalle normative vigenti in materia di partecipazione ai bandi pubblici di gara, aver maturato idonei requisiti tecnici, tra cui in particolare un'esperienza nel settore delle case da gioco di livello internazionale di almeno cinque anni, con fatturato annuo medio conseguito nell'ultimo triennio doppio di quello conseguito dall'attuale Gruppo CMV nell'ultimo anno atti a garantire il corretto adempimento degli obblighi derivanti dalla gestione della Casa da Gioco del Comune di Venezia, in una prospettiva di rilancio e sviluppo della sua attività;
- C. le offerte saranno valutate con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa che accompagna la componente economica con una componente tecnica da valutare tenendo conto:
- dell'approccio tecnico e metodologico alla gestione del servizio oggetto dell'affidamento e della provata sinergia con altre Case da Gioco nazionali o internazionali;
 - della presentazione di un idoneo piano degli investimenti e relativo cronoprogramma, in cui dovranno essere dettagliatamente descritti gli interventi finalizzati alla miglior gestione e sviluppo dell'attività di gestione della Casa da Gioco oggetto di concessione, tra cui anche quelli relativi alle dotazioni immobiliari ove svolgere l'attività, quelli relativi alla formazione e sviluppo del personale della casa da gioco, nonché quelli afferenti ad attività complementari, quali quelle ricettive, di catering e di entertainment;
 - delle modalità di utilizzo, promozione e sviluppo del marchio Casinò di Venezia nonché di protezione rispetto al corretto uso;
- D. la valutazione delle offerte avverrà attribuendo una ripartizione dei punteggi che determini che all'offerta economica sia attribuito un punteggio massimo pari al 60 % demandando la puntuale determinazione dei criteri, e dei relativi punteggi, all'atto approvativo dello schema di bando di gara da parte della Giunta Comunale;

- E. lo schema di bando di gara dovrà prevedere che la parte prevalente del punteggio relativo all'offerta tecnica sia attribuita alla valutazione del Piano delle attività e degli investimenti, con particolare riferimento alla sua rispondenza alle priorità definite dall'Amministrazione Comunale da pubblicarsi nel bando di gara, nonché ai tempi di sua realizzazione, prevedendo altresì una soglia di punteggio minimo dell'offerta tecnica per poter essere ammessi alla fase di apertura dell'offerta economica, ciò al fine di garantire la selezione di offerte qualitativamente valide;
- F. lo schema di bando di gara dovrà altresì prevedere la facoltà per l'Amministrazione Comunale di non procedere all'aggiudicazione definitiva della procedura di gara per motivi di interesse pubblico;

3. di approvare i seguenti importi minimi da porre a base di gara:

- per il primo biennio dell'affidamento: una parte di introiti da gioco pari all'importo fisso complessivo di € 140.000.000,00 (€ centoquarantamilioni/00), da corrispondere in via anticipata per € 110.000.000 all'atto della stipula della Convenzione, e il residuo rispetto al valore di aggiudicazione all'inizio dell'esercizio 2015 a fronte di idonee garanzie fideiussorie;
- per gli esercizi successivi al secondo, quindi a partire dal terzo anno fino alla scadenza dell'affidamento: una quota mensile sui Ricavi Gioco - così come definiti nel testo della Convenzione all'art. 3, paragrafo 3.1 -, pari al 10% degli stessi, con importo minimo garantito pari ad almeno € 11.000.000,00 (€ undicimilioni/00) all'anno, rivalutati di anno in anno secondo l'indice ISTAT (FOI senza tabacchi);
- per gli esercizi successivi al sesto, quindi a partire dal settimo anno fino alla scadenza dell'affidamento: un importo eventuale, pari al 5% della differenza, se positiva, tra i Ricavi Gioco - così come definiti nella Convenzione - ed € 140.000.000,00 (€ centoquarantamilioni/00) rivalutati di anno in anno secondo l'indice ISTAT (FOI senza tabacchi);

a cui l'aggiudicatario della gara dovrà aggiungere:

- il canone concessorio annuale da corrispondere al Comune quale Concedente, commisurato alla tassa di concessione governativa, pari attualmente ad € 539.200,00 (€ cinquecentotrentanovemiladuecento/00);
- una quota integrativa mensile degli introiti da gioco di spettanza del Comune, commisurata:
 - o alla integrale copertura degli oneri tributari connessi alla gestione della Casa da Gioco a carico del Comune;
 - o alla retrocessione al Comune di una quota del 10% dei ricavi da commercializzazione di marchi e licenze;
- il prezzo per il corrispettivo del contratto di compravendita delle azioni di CdiVG S.p.A. cedute da CMV S.p.A. pari ad € 44.300.000,00 (€ quarantaquattromilionitrecentomila,00) da corrispondere in unica soluzione al venditore CMV S.p.A.

4. di approvare lo schema di Convenzione (all. 1) che regolerà i rapporti tra il Comune di Venezia, l'Aggiudicatario della gara, il Concessionario (CdV Gioco S.p.A.) del servizio di gestione della Casa da Gioco e la sua controllata Meeting and Dining S.r.l. per gli aspetti relativi alla gestione del Marchio, nonché gli schemi degli atti allegati alla convenzione che costituiscono espressione

della volontà dell'Amministrazione Comunale e precisamente: "Contratto di Acquisizione", "Atto concessorio", "Protocollo di Legalità" e "Definizione delle Penali", "Atto ricognitivo");

5. di dare mandato disgiunto al Direttore della Direzione Finanza Bilancio e Tributi e al Direttore della Direzione Sviluppo Economico e Partecipate, con l'assistenza della Direzione Contratti e Atti amministrativi Opere Pubbliche, di sottoscrivere la Convenzione di cui al punto 4. e di adempiere a tutti gli altri atti di loro competenza necessari all'esecuzione della presente deliberazione;
6. di dare mandato al Sindaco o suo delegato di approvare, in sede di assemblea della CMV S.p.A., la cessione dell'intero capitale sociale detenuto in CdiVG S.p.A., congiuntamente alla procedura di affidamento a terzi della gestione della Casa da Gioco;
7. di dar mandato al Sindaco di presentare al Ministero dell'Interno l'istanza di autorizzazione all'esecuzione dei precedenti punti della presente deliberazione, accompagnata dal testo di quest'ultima, dello schema di Convenzione comprensivo dei relativi allegati, con facoltà di apporre al predetto schema le correzioni di meri errori materiali o refusi, nonché di apportare al testo definitivo della Convenzione e dei relativi allegati le eventuali modifiche di natura non sostanziale che venissero richieste in sede di autorizzazione ministeriale;
8. di indirizzare la CMV S.p.A. a destinare i proventi di cessione delle azioni di CdiV Gioco di cui al punto 3. all'estinzione anticipata del suo debito residuo verso BIIS per l'operazione di cessione credito descritta in premessa, in concorso con la liquidità di 7 milioni che era stata anticipata da CMV Spa al Comune per il pagamento delle rate mensili di rimborso della cessione credito e che verrà restituita a CMV per la parte non utilizzata al momento dell'incasso dei suddetti proventi da parte di CMV stessa;
9. di autorizzare la destinazione di una quota dei proventi derivanti al Comune dall'operazione di concessione del servizio di gestione della Casa da Gioco, di cui al punto 3., all'acquisto da CMV S.p.A. dell'immobile dell'ex Casinò del Lido di Venezia, senza oneri fiscali a carico del Comune, al prezzo di € 39,5 milioni, salvo diverso valore risultante da una nuova perizia, con impegno di CMV S.p.A. a destinare l'incasso del netto ricavo (detratti gli oneri fiscali) al rimborso del credito di 40,8 milioni vantato dal Comune di Venezia per pregressi trasferimenti di ricavi da gioco;
10. di dare mandato al Direttore della Direzione Finanza Bilancio e Tributi e al Direttore della Direzione Patrimonio e Casa di adempiere a tutti gli altri atti di loro competenza necessari all'esecuzione di quanto previsto al punto 8 e 9 del deliberato.
11. di subordinare l'efficacia della presente deliberazione, ad eccezione di quanto previsto al punto 7. all'emanazione dell'autorizzazione ministeriale di cui al punto medesimo.

PD 564/2013

Presiede: **Il Presidente Roberto Turetta**
Partecipa: **il Segretario Generale dott.ssa Rita Carcò**

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo on line del Comune il 24/09/2013
per la prescritta pubblicazione fino al 15° giorno.

Esecutività dal 5/10/2013